

La trasformazione dello spazio fisico che ci circonda viene spesso percepita come un processo estraneo e distante, delegato a dinamiche remote, che tende a escludere le persone dai discorsi sulla qualità dell'ambiente costruito.

Il coinvolgimento nelle diverse fasi del progetto degli attori e delle persone che vivono e utilizzano un luogo permette invece di far emergere voci, bisogni e desideri, anche se contrastanti, generando spazi più felici e inclusivi.

La figura dell'architetto è quindi quella di un mediatore capace di ascoltare queste voci e, mettendo in discussione il proprio sistema di valori, fornire gli strumenti per creare luoghi in cui le persone possano conoscersi e riconoscersi.

La progettazione partecipata rappresenta innanzitutto un percorso di accrescimento della consapevolezza di quello che l'architetto De Carlo negli anni '70 definiva il "diritto al giudizio sullo spazio".

Il documento racconta come durante l'esperienza di Hangar Point abbiamo provato ad esercitarlo insieme.

Progetto di:

Giorgio Ceste

Matteo Novarino

In collaborazione con:

Laura Castellani

Vincenzo Locapo

Percorso ideato e realizzato da:

H A N G A R

In collaborazione con:

hit
Arc

Fondazione per l'architettura / Torino

CO-PROGETTARE LO SPAZIO

Il dialogo costruttivo tra i vari soggetti coinvolti è il vettore principale di qualsiasi trasformazione.

Questo dossier racconta i risultati di questo dialogo, svolto con l'aiuto di strumenti come giochi di ruolo, disegni, prove sul campo, modelli, immagini di riferimento ed organizzato in tre momenti:

- Workshop I

Il percorso ha avuto inizio con la lettura dello spazio e del contesto materiale e immateriale in cui è inserito. Obiettivo principale di questo lavoro di analisi è stato quello di allargare lo sguardo alla città e al territorio, mappando gli stakeholders ed individuando loro bisogni e aspettative.

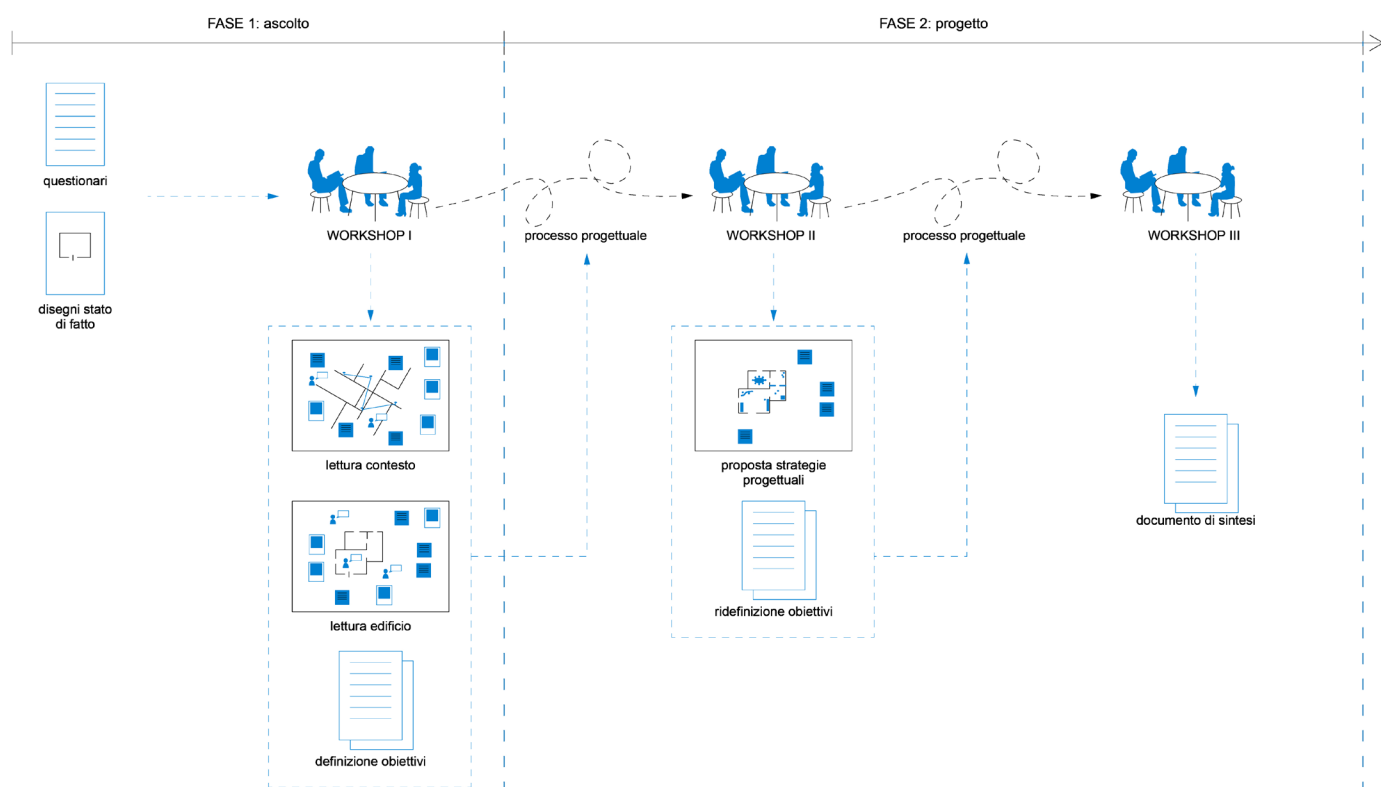
- Workshop II

In seguito all'individuazione di alcuni temi progettuali si è avviata una discussione sulla base di casi studio ed esempi concreti portati dai partecipanti. Questa discussione è stata la base su cui costruire le prime ipotesi di progetto.

- Workshop III

Durante l'ultima sessione di lavoro, attraverso l'uso di disegni e immagini, si è entrati nel vivo della co-creazione di prime proposte progettuali e strategie d'intervento per la trasformazione degli spazi.

Questo lavoro non è che il punto di partenza per un percorso più lungo, finalizzato alla realizzazione delle ambizioni qui delineate attraverso l'approfondimento e l'affinamento delle strategie progettuali nei loro aspetti formali, tecnici, organizzativi ed economici.





UN HUB INTERMODALE ALL'INGRESSO DELLA CITTÀ

Gli spazi di Iper3 sono situati all'interno di un centro commerciale molto frequentato e conosciuto dagli abitanti di Novara, un punto d'incontro che non si limita alla sola dimensione commerciale, ma che offre servizi rivolti a numerosi gruppi di persone: famiglie, adolescenti, studenti, pensionati e cittadini di origine straniera.

La sua collocazione periferica e la scarsità di collegamenti con i mezzi pubblici lo rendono però difficilmente raggiungibile da coloro che non hanno un'automobile.

Diventa quindi necessario progettare insieme alla Municipalità una maggiore connessione con il resto del territorio mediante il potenziamento del trasporto pubblico e della rete di mobilità dolce della città.

Nei pressi dei principali accessi al centro commerciale potrebbero essere collocati degli hub intermodali o velostazioni che consentano di passare agilmente ed in breve tempo da un mezzo di trasporto all'altro, avendo a disposizione servizi quali stazioni di ricarica per mezzi elettrici o laboratori dove riparare la propria bicicletta.

Per valorizzare il grande potenziale del paesaggio adiacente al centro commerciale, si propone di recuperare le rive del torrente Agogna trasformandole in spiaggia urbana. Questo, insieme al completamento ed al potenziamento della rete della mobilità dolce cittadina, farebbe di questa parte di città un nodo fondamentale dell'infrastruttura verde e blu di Novara.



Fermata del bus abbinata a bar e ristorante a Friburgo (DE)



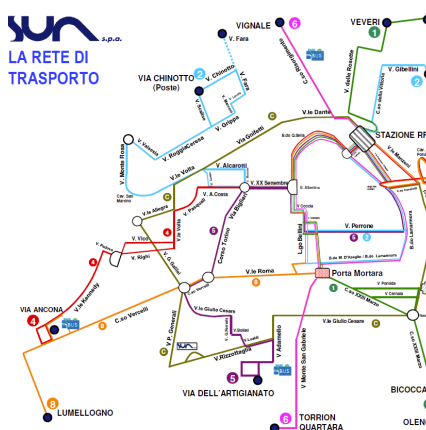
Velostazione di Cuneo



Pista ciclabile a energia solare a Lidzbark Warminski (PL)



Nørreport Station: hub intermodale e spazio pubblico a Copenhagen



Bicipolitana di Novara



Spaggia del Meisino lungo il Po a Torino

TORINO

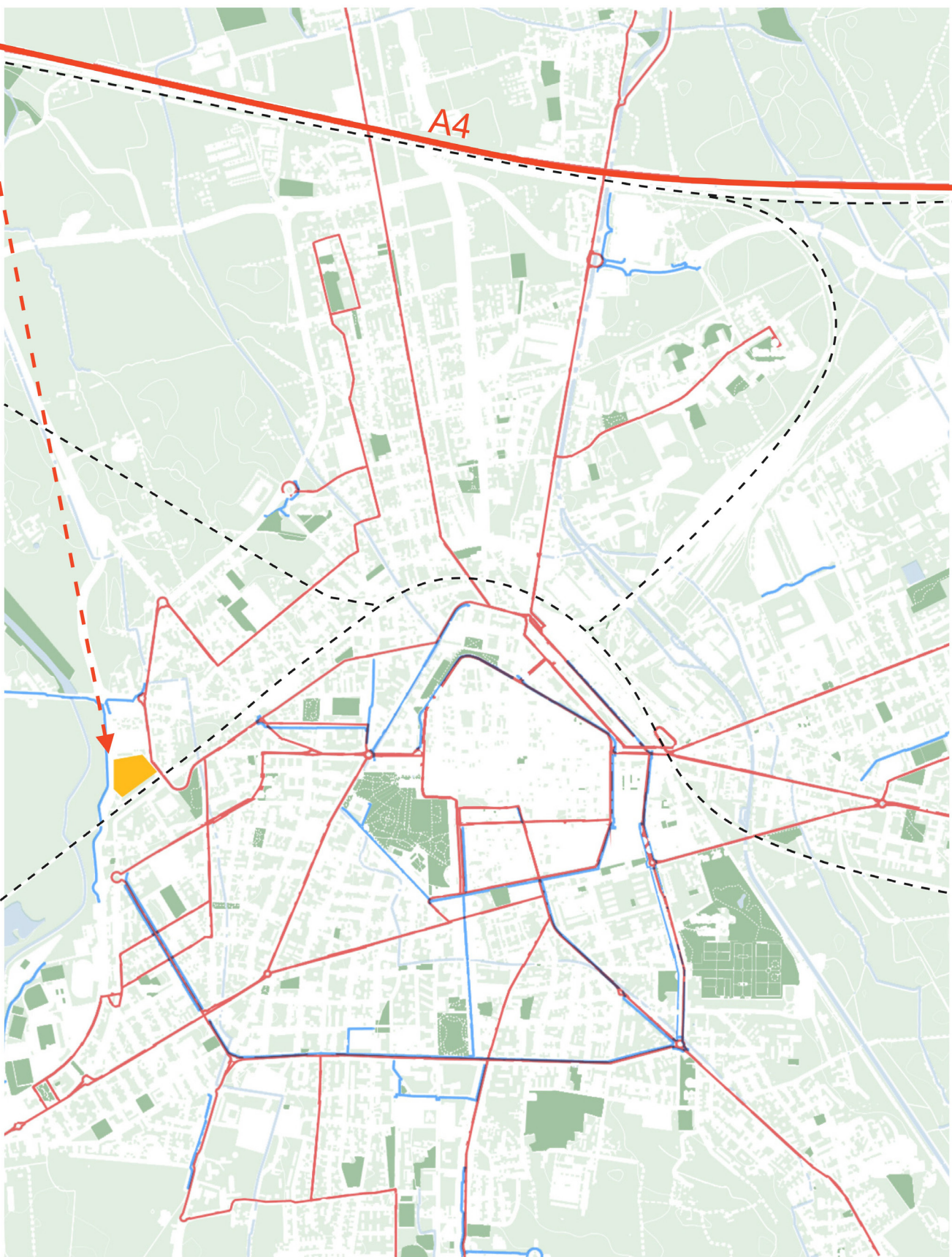
MILANO

A4



TORINO

MILANO



ROOFSCAPE

UNA NUOVA PIAZZA URBANA

Il grande parcheggio sul tetto del centro commerciale racconta come la funzione assegnata ad uno spazio si discosti spesso dal suo uso effettivo.

Nel parcheggio, per la maggior parte del tempo sottoutilizzato, spesso accade che ragazzi e ragazze si incontrino dopo l'orario scolastico, ritrovandosi negli spazi ombreggiati o sedendosi a terra negli stalli vuoti.

Perché non riconoscere e facilitare questi diversi usi, magari coinvolgendo gli utilizzatori nella progettazione di questi spazi?

Si potrebbe trasformare il parcheggio con coperture per ripararsi dal sole e dalle intemperie, arredi ed aree verdi che favoriscano la socialità, progettare aree per lo sport coinvolgendo le associazioni del territorio, o ancora creare parchi giochi per i più piccoli e spazi attrezzati dove organizzare eventi che coinvolgano l'intera città.

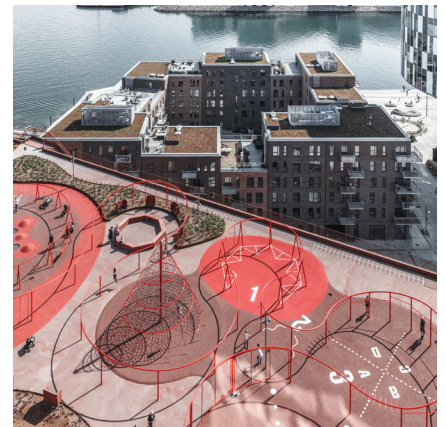
Tutte le strutture sarebbero progettate per essere rimovibili e ricollocabili a seconda delle esigenze, permettendo un uso differenziato degli spazi nel tempo: di giorno parcheggio, al tramonto campetto da basket.



Concerto dei Beatles sul tetto della Apple Corps a Londra



Piazza De Gasperi a Padova: di giorno parcheggio, di sera spazio per lo sport



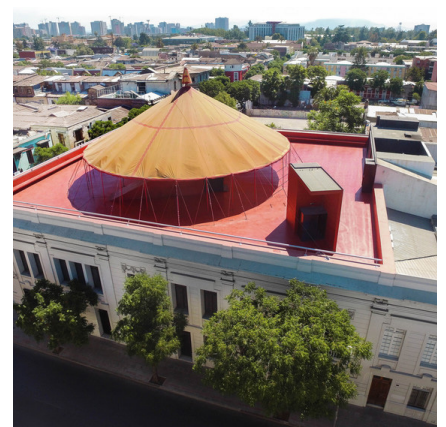
Parco sul tetto di un edificio a Copenhagen



La Pista 500 sul tetto della fabbrica del Lingotto a Torino



Parco sul tetto della biblioteca dell'Università di Varsavia



Tendone da circo sul tetto di un teatro a Santiago, Cile



pista ciclabile lungo il torrente Agogna, come parte di un network per la mobilità dolce che connette le infrastrutture verdi e blu del territorio

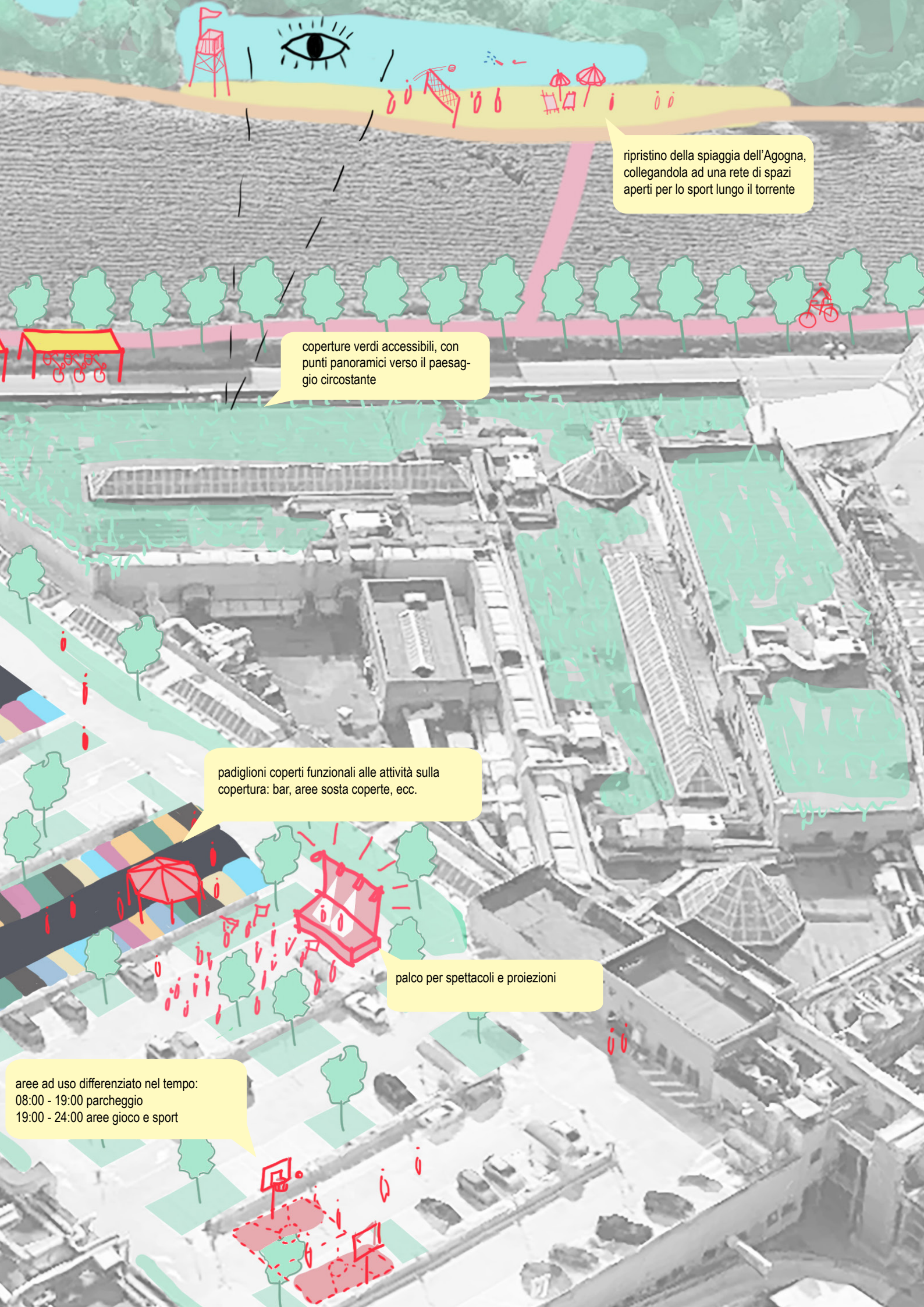
punti di scambio intermodale (fermata bus - bikesharing/parccheggio bici - punto ricarica auto elettriche)

ingresso Iper3 dal parcheggio superiore

skate park

nuove aree verdi in vasche

aree ad uso differenziato nel tempo:
08:00 - 19:00 parcheggio
19:00 - 24:00 aree gioco e sport



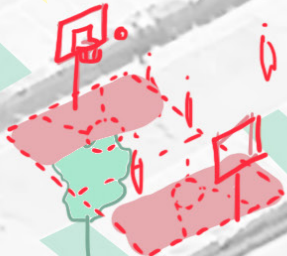
ripristino della spiaggia dell'Agogna, collegandola ad una rete di spazi aperti per lo sport lungo il torrente

coperture verdi accessibili, con punti panoramici verso il paesaggio circostante

padiglioni coperti funzionali alle attività sulla copertura: bar, aree sosta coperte, ecc.

palco per spettacoli e proiezioni

aree ad uso differenziato nel tempo:
08:00 - 19:00 parcheggio
19:00 - 24:00 aree gioco e sport





iper3

incontro
interazione
innovazione



L'ARTE AL CENTRO

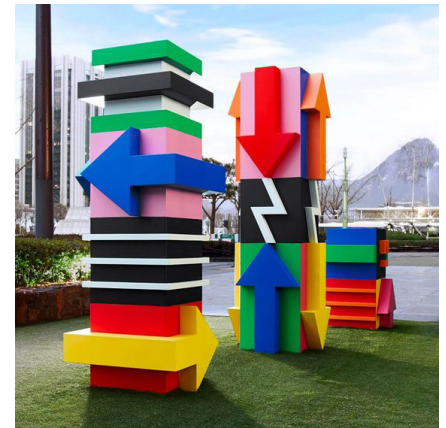
Attraverso le iniziative che intende promuovere, Iper3 aspira a diventare un punto di riferimento socioculturale per l'intera città. Questa vocazione culturale, insieme all'identità stessa dello spazio, si distingue dalla natura prevalentemente commerciale del contesto e deve trovare un modo per mostrarsi e raccontarsi.

Sia gli spazi interni che quelli esterni possono essere valorizzati con interventi artistici:

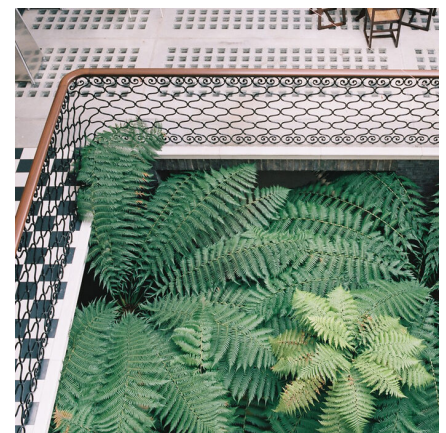
- INGRESSO DALLA STRADA: realizzazione di opere di street art, arredo urbano e verde.
- INGRESSO DAL CENTRO COMMERCIALE: interventi di pittura e installazione di totem.
- CORRIDOI E SPAZI DI CONNESSIONE TRA LE SALE: creazione di una galleria espositiva accessibile ai cittadini, con opere d'arte a rotazione.



Un progetto divertente da realizzare all'interno di un workshop!



Totem come indicatori dell'ingresso dal centro commerciale



Ingresso dal parcheggio superiore come giardino segreto. Immagine di un cortile a Londra



Un murales caratterizza l'ingresso principale degli spazi di Iper3



Dal piano del parcheggio superiore si accede agli spazi di Iper3 attraverso un giardino segreto

+1

la vegetazione caratterizza l'ingresso dal piano del parcheggio superiore, un giardino segreto che introduce agli spazi di Iper3

sala polifunzionale

+0

totem ed elementi colorati adesivi a terra per segnalare l'ingresso agli spazi di Iper3

corridoio d'ingresso con spazi dedicati a mostre ed eventi artistici

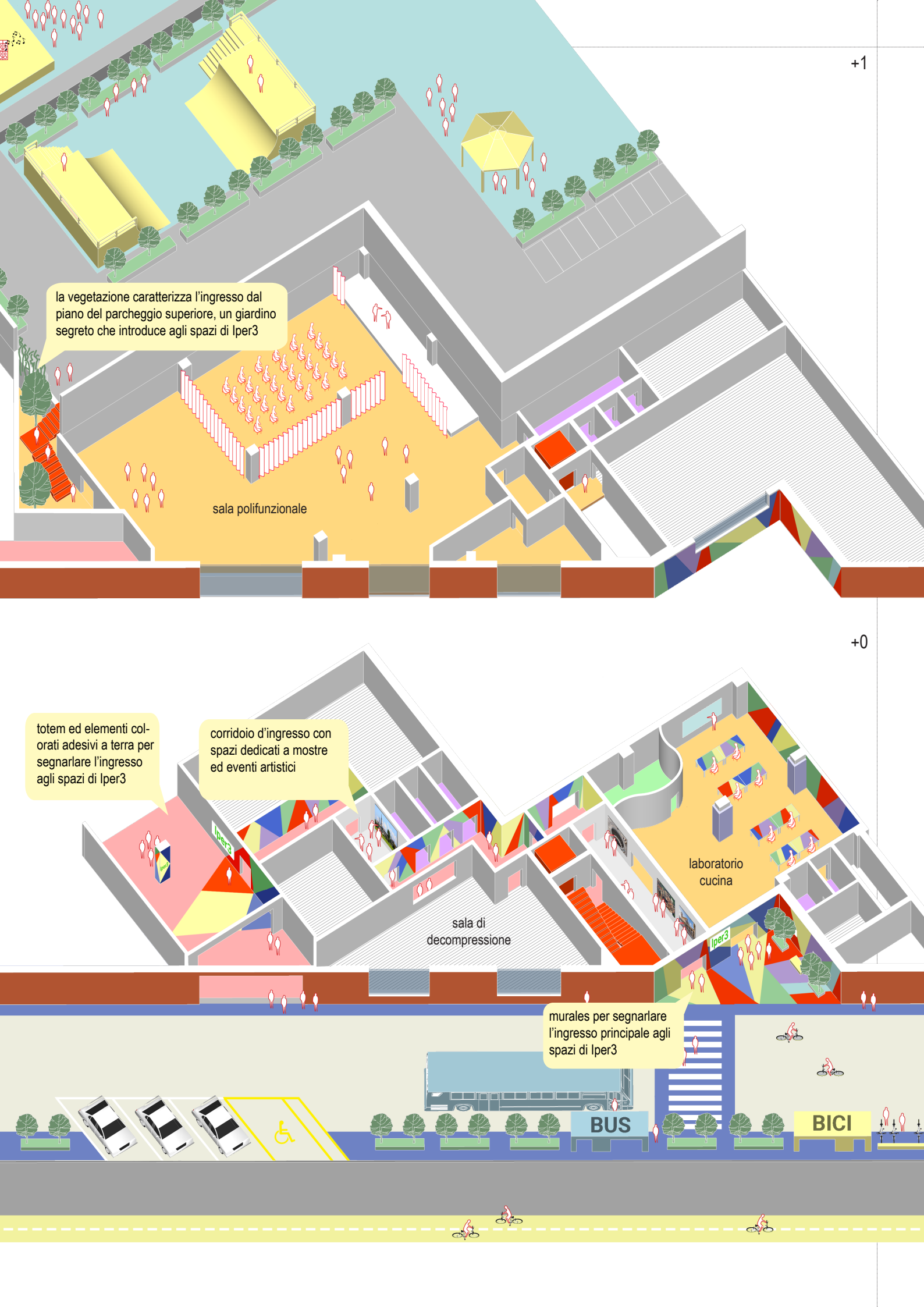
sala di decompressione

laboratorio cucina

murales per segnalare l'ingresso principale agli spazi di Iper3

BUS

BICI



IL LABORATORIO E LA SALA MULTIFUNZIONE

Le molteplici attività che Iper3 intende proporre sono indirizzate a target molto diversificati e necessitano di spazi con caratteristiche molto diverse. È quindi importante progettare spazi di qualità, capaci di garantire un buon comfort termico, visivo ed acustico, che siano al contempo flessibili e facilmente adattabili a seconda delle esigenze.

LA SALA MULTIFUNZIONE

Il salone del primo piano è destinato ad attività quali spettacoli ed eventi culturali, conferenze e riunioni, lettura, relax, yoga o meditazione.

Per rispondere alle esigenze spaziali e tecniche di queste attività si è pensato di utilizzare materiali che trasmettano un senso di calore e comfort, con arredi morbidi e fonoassorbenti che contribuiscano al generale benessere all'interno dello spazio.

Un sistema di tendaggi su binari permette inoltre di creare spazi diversi a seconda delle esigenze e controllare la luce naturale proveniente dalle grandi finestre.

IL LABORATORIO

Per la sala al piano terra, destinata invece ad attività di tipo laboratoriale, si prevede la creazione di una zona magazzino e l'installazione di diversi arredi mobili per le attività. Come per la sala del primo piano, lo spazio è caratterizzato dall'utilizzo di nuovi colori e da un'illuminazione specifica per le diverse attività.

L'utilizzo del legno per il pavimento, del colore sulle superfici e di un sistema di illuminazione integrato all'interno di nuovi rivestimenti morbidi per i pilastri contribuiscono alla creazione di un ambiente intimo e accogliente.



Elementi morbidi e luminosi intorno ai pilastri



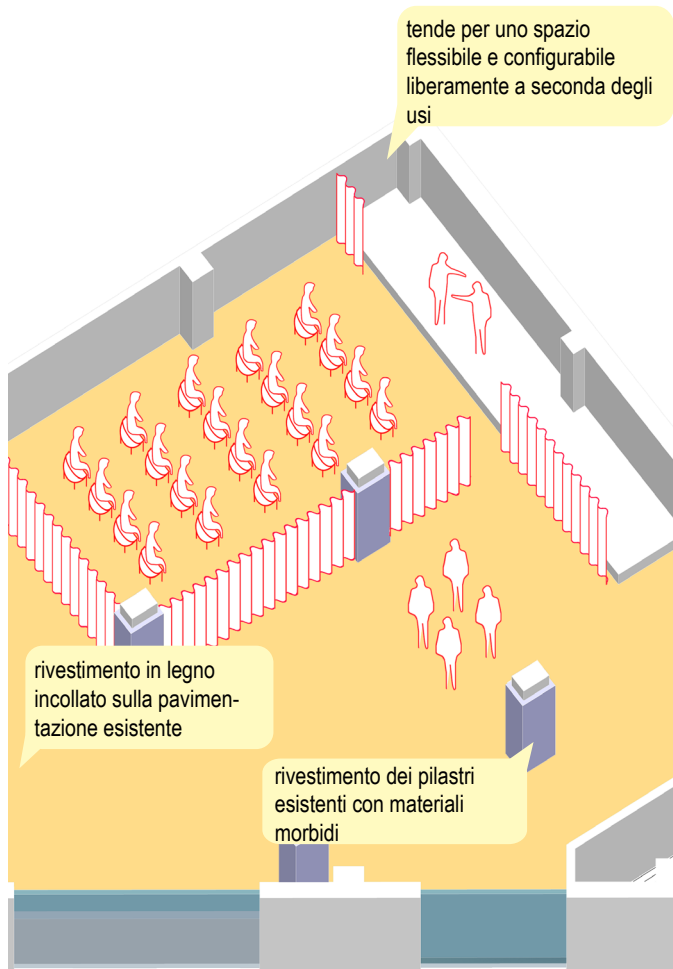
Murales su muro in mattoni a Washington



Laboratorio piano terra - esecuzione pratica



Laboratorio piano terra- lezione di cucina



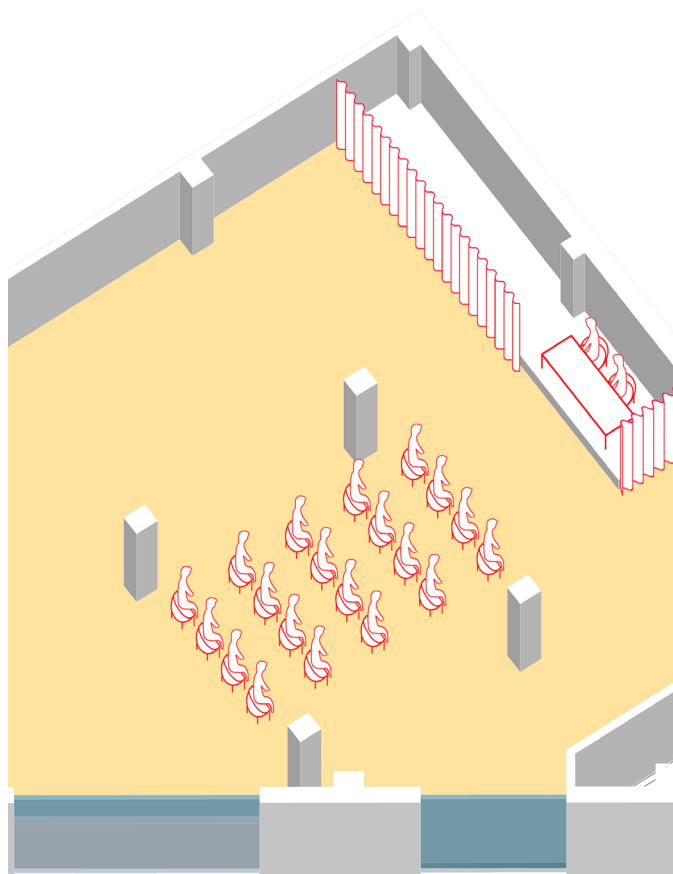
Sala polivalente piano primo- rappresentazione teatrale



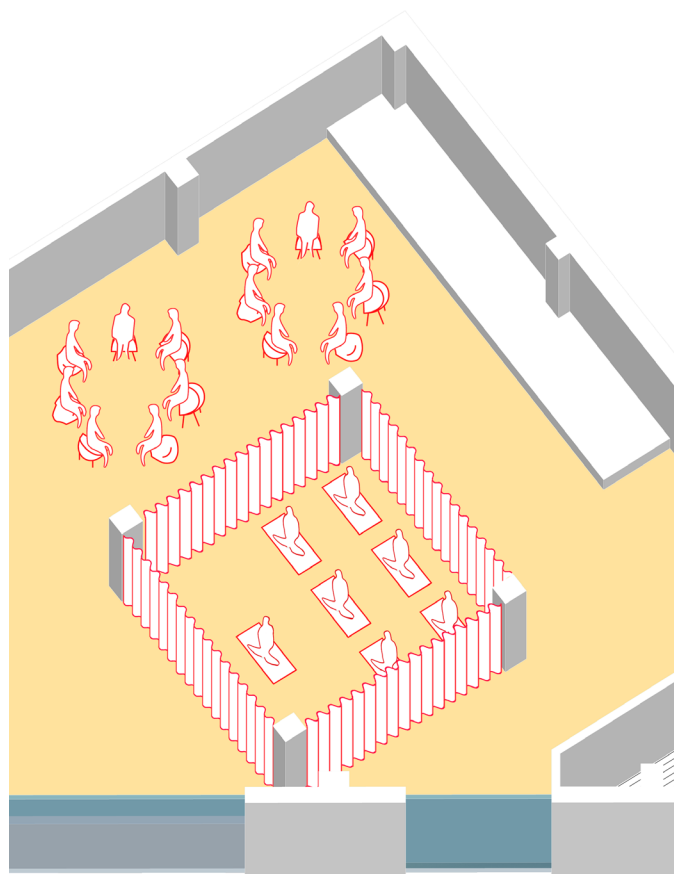
Incollaggio di pavimento in legno su pavimento esistente



Tende come elementi per suddividere lo spazio in modo flessibile



Sala polivalente piano primo- conferenza



Sala polivalente piano primo - possibilità di organizzare diverse attività contemporaneamente

Iper3
Novara
Settembre 2024

Progetto

www.fwstudio.it

www.novarinojendras.eu

www.hangarpiemonte.it

www.fondazioneperlarchitettura.it